Bando emanato con delibera dell'ATS della Montagna n.117 del 28/02/2017
pubblicata sul sito istituzionale ATS in data 28/02/2017

ATS della Montagna

BANDO IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 6079 DEL 29/12/2016 “DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DGR N. 4531 DEL 10/12/2015 FINALIZZATE A INCREMENTARE IL NUMERO DI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO O A ADEGUARE I REQUISITI STRUTTURALI DI QUELLE GIÀ ESISTENTI”

Scadenza: ore 16.00 del giorno 28 GIUGNO 2017

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Soggetti gestori
- A.6 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3a Modalità e tempi del procedimento*
 - C.3b Verifica di ammissibilità delle domande*
 - C.3c Valutazione delle domande*
 - C.3d Integrazione documentale*
 - C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4a Adempimenti post concessione*
 - C.4b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Regione Lombardia, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, intende promuovere e sostenere interventi finalizzati ad incrementare il numero di centri anti violenza, case rifugio e altre strutture residenziali o adeguare quelle già esistenti ai requisiti strutturali così come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e dalle d. c. r. n. X/894 del 10 novembre 2015 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» .

L'iniziativa regionale è finalizzata a sostenere interventi riguardanti le seguenti tipologie:

- **Tipologia A:** Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali destinati a sedi centrali o distaccate di Centri anti violenza.
- **Tipologia B:** Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali, in strutture di comunità, destinati all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza che potranno essere finalizzate alle seguenti tipologie di ospitalità, così come previste dalla d.c.r. X/894.

A.2 Riferimenti normativi

- **decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223**, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ai sensi dell'art. 5 bis della **legge 119/2013**;
- **l.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- **d.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1, «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»;
- **intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014».

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare la domanda:

- Tutti i Comuni che aderiscono a una Rete territoriale interistituzionale anti violenza (come definita dalla d.c.r. n. X/894 del 10 novembre 2015), attivata con appositi protocolli e il cui Comune capofila ha sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90.

- Tutti i comuni che aderiscono a una Rete territoriale interistituzionale anti violenza (come definita dalla d.c.r. n. X/894 del 10 novembre 2015), il cui comune capofila ha presentato domanda per la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016.
- Tutti i soggetti non profit aderenti alle Reti territoriali interistituzionale coordinate da un comune capofila che ha sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 e che gestiscono Centri anti violenza e/o Case rifugio aventi le caratteristiche previste dalla normativa nazionale e regionale in vigore.

Ogni soggetto interessato potrà presentare una o più domande sia per la tipologia A che per la tipologia B.

A.4 Soggetti destinatari

Donne vittime di violenza domestica o sessuale, prese in carico da centri anti violenza, ed eventuali figli/figlie a carico.

A.5 Soggetti gestori

Alle ATS sono demandate le seguenti attività così come definite dall'allegato A) alla DGR n 6079 del 29/12/2016 e dall' allegato F) "Convenzione per la realizzazione di progetti finalizzati a incrementare il numero di sedi di centri anti violenza e case rifugio o adeguare le condizioni strutturali di quelle già presenti nelle Reti anti violenza sul territorio".

Compiti delle ATS:

- Ricevere le domande ed effettuare l'istruttoria finalizzata a verificare la presenza di tutti i requisiti formali;
- Inviare alla Regione Lombardia entro il **31 luglio 2017** l'elenco delle domande ricevute, l'elenco delle domande ammesse alla valutazione a seguito dell'istruttoria formale e copia di tutte le domande ricevute;
- Partecipare Cabina di Regia interdirezionale;
- Sulla base delle graduatorie approvate dal direttore generale competente della Regione Lombardia, provvedere ai successivi provvedimenti:
 - Sottoscrivere con la Regione Lombardia e i soggetti beneficiari un'apposita convenzione che disciplina gli impegni delle parti ;
 - Trasmettere semestralmente alla Regione Lombardia una relazione concernente l'andamento delle azioni progettuali;
 - Farsi carico della gestione amministrativa e contabile delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia.

Inoltre, ai fini di adempiere a quanto è previsto dall'allegato F) alla DGR 6079 del 29/12/16 "Convenzione" le ATS trasmettono semestralmente alla Regione Lombardia una relazione concernente l'andamento delle azioni progettuali. A tal fine, le ATS:

- attiveranno tutte le azioni di monitoraggio costante delle attività finanziate secondo le modalità concordate con la Regione Lombardia;
- effettueranno i controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare e verificare gli esiti del progetto e la conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, secondo le modalità concordate con la Regione Lombardia;

Le ATS inoltre:

- valuteranno la relazione finale trasmessa dal soggetto beneficiario del contributo richiedendo, se ritenuto necessario, le opportune integrazioni o correzioni.
- esamineranno la rendicontazione contabile finale, valutando l'ammissibilità delle spese al fine dell'erogazione del saldo del contributo concesso.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi euro 3.294.253,60 così ripartiti per le rispettive ATS, come da allegato E alla DGR 6079 del 29/12/2016:

Totale risorse: € 3.294.253,60		20%	50%	30%	Totale	
cod ATS	Denominazione ATS	€ 658.850,72	Popolazione	€ 1.647.126,80	Nr. di Comuni presenti nelle Reti € 988.276,08	€ 3.294.253,60
321	ATS DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	€ 82.356,34	3.426.401	€ 564.224,15	135	€ 772.564,69
322	ATS INSUBRIA	€ 82.356,34	1.435.052	€ 236.309,47	227	€ 530.505,91
323	ATS MONTAGNA	€ 82.356,34	338.291	€ 55.706,25	120	€ 250.048,55
324	ATS BRIANZA	€ 82.356,34	1.204.808	€ 198.395,27	140	€ 411.401,90
325	ATS BERGAMO	€ 82.356,34	1.108.853	€ 182.594,40	41	€ 303.212,61
326	ATS BRESCIA	€ 82.356,34	1.163.959	€ 191.668,68	23	€ 295.489,00
327	ATS VAL PADANA	€ 82.356,34	776.529	€ 127.870,73	184	€ 381.938,88
328	ATS PAVIA	€ 82.356,34	548.722	€ 90.357,84	189	€ 349.092,07
Totale complessivo		€ 658.850,72	10.002.615	€ 1.647.126,80	1059	€ 3.294.253,60

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Per ogni singolo progetto potrà essere riconosciuto un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 90% della spesa ammissibile, e in ogni caso non superiore a € 200.000,00.

B.2 Progetti finanziabili

Le tipologie di progetti finanziabili sono:

Tipologia A: Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali destinati a sedi centrali o distaccate di Centri antiviolenza.

Tipologia B: Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali, in strutture di comunità, destinati all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza che potranno essere finalizzate alle seguenti tipologie di ospitalità, così come previste dalla d. c. r. X/894:

- Strutture di accoglienza per il pronto intervento.
- Case rifugio ad alta protezione ad indirizzo segreto.
- Case rifugio che non prevedono indirizzo segreto.
- Case verso la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico.

Le unità abitative o i locali oggetto del progetto presentato devono avere le seguenti caratteristiche:

- Essere nella disponibilità effettiva del soggetto, pubblico o privato, che presenta la domanda, in base a diritto di proprietà o usufrutto o altro diritto reale di godimento riconducibile all'ente richiedente.
- Non essere sottoposti ad altro vincolo di destinazione d'uso.
- Essere localizzati nel territorio della Regione Lombardia e nel territorio dell'ATS di riferimento.

Le unità abitative/locali oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno vent'anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 3/2008.

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti:

- Lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza;
- IVA (qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente);
- Spese per allacciamenti utenze;
- Spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA), IVA inclusa qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente;
- Spese di acquisizione arredi e attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che siano consoni ai servizi che vengono forniti nell'unità abitativa o negli spazi/locali per il quale si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso;
- Imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA).
- Spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica.

Non sono spese ammissibili a contributo quelle sostenute per:

- Acquisto di immobili;
- Beni di consumo;
- Spese per servizi;
- Oggetti fragili;
- Mezzi di trasporto;
- Beni non inventariabili;
- Beni mobili usati;
- Manutenzione ordinaria;
- Spese per i progetti eseguiti dagli uffici tecnici dell'ente richiedente, ai sensi dell'articolo 43 della l.r. 70/83.

Gli arredi, le attrezzature, i macchinari e la strumentazione tecnica debbono essere:

- di nuova fabbricazione;
- funzionali alle finalità oggetto del finanziamento;
- dimensionati all'effettiva esigenza del servizio.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo (all.1 al Bando, ex all. B DGR 6079), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o da altro soggetto delegato con potere di firma, debitamente compilata e completa degli allegati:

- potrà essere trasmessa all'**ATS della Montagna**, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ATS del provvedimento di apertura del Bando, **tramite posta elettronica certificata** alla casella PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it
- **dovrà pervenire entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 28 GIUGNO 2017.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36,

comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- Relazione tecnica illustrativa con relativo cronoprogramma e quadro economico con l'indicazione delle coperture finanziarie dei costi. Nella relazione devono essere esplicitati: la destinazione finale dell'opera/e oggetto dell'intervento, il modello gestionale, l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde il progetto (all.2).
- Planimetria generale di inquadramento territoriale;
- Piante quotate in scala 1:100 di tutti i piani oggetto dei lavori e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente l'intervento proposto e i relativi prospetti;
- Autocertificazione redatta secondo lo schema di cui agli allegati 3) e 4) ex allegati C e D DGR 6079;
- Copia del verbale di condivisione del progetto da parte della Rete territoriale antiviolenza di cui si fa parte;
- Parere da parte dell'Ambito distrettuale di riferimento.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Così come previsto dall'allegato A) alla DGR n 6079 del 29/12/2016, per la valutazione delle domande di contributo, la Regione Lombardia istituirà una Cabina di Regia regionale interdirezionale che assicuri la presenza di specifiche competenze tecniche e una valutazione coerente degli interventi oggetto del contributo regionale, integrata da un rappresentante di ogni singola ATS.

La Cabina di Regia regionale interdirezionale definirà le graduatorie per ogni singola ATS.

Successivamente il soggetto beneficiario sottoscriverà con la Regione Lombardia e con l'ATS di riferimento un'apposita Convenzione che disciplina gli impegni delle parti (vedi Allegato 5 ex Allegato F) alla DGR n. 6079. del 29/12/2016).

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del procedimento

- **Entro 120 giorni** dalla data di pubblicazione del bando, i soggetti in possesso dei requisiti indicati al punto A.3 presentano la domanda alle ATS di riferimento.
- **Entro il 31 ottobre 2017**, Regione Lombardia definisce le graduatorie dei progetti ammessi al contributo in ciascuna ATS di riferimento.
- **Entro il 30 novembre 2017**, i beneficiari del contributo dovranno:
 - Inviare la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato in conformità degli atti progettuali presentati;
 - Sottoscrivere la Convenzione con Regione Lombardia e l'ATS di riferimento che regola i rapporti reciproci;

- **Entro 120 giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie, i beneficiari del contributo dovranno inviare alle ATS di riferimento:
 - il permesso di costruire o altro titolo abilitativo necessario, nonché tutti i pareri, autorizzazioni, certificazioni e nulla-osta necessari per la realizzazione dell'intervento, ivi compreso il CUP, nel caso in cui gli stessi documenti non siano già stati allegati alla domanda di finanziamento;
 - la garanzia fideiussoria ove richiesta.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

Saranno inammissibili le istanze:

- Presentate oltre il termine previsto dal presente bando previsto al punto C.1;
- Presentate al di fuori delle modalità di presentazione della domanda prevista al punto C.1;
- Presentate da soggetti differenti da quelli indicati al punto A3.

L'incompletezza formale della documentazione presentata comporta l'inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità dell'istanza presentata.

Non sono ammessi a finanziamento gli interventi che:

- non siano conformi alle previsioni dello strumento urbanistico;
- non siano conformi agli standard e ai criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento;
- si realizzino su immobili di cui l'ente richiedente, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento, non abbia la proprietà o la totale e piena disponibilità;
- siano assistiti da altri contributi regionali, statali e comunitari.
- riguardino un adeguamento strutturale di immobili per i quali sia stato concesso un contributo regionale, nazionale o comunitario negli ultimi dieci anni.

Al termine dell'intervento per il quale si richiede il contributo, la struttura deve essere funzionante o il servizio previsto nel progetto deve essere operativo, pena la decadenza dal contributo assegnato e il recupero di eventuali somme già erogate.

C.3c Valutazione delle domande

La formulazione della graduatoria verrà effettuata in base ai seguenti criteri e punteggi.

Criteri	Punteggio
Adeguatezza e coerenza delle soluzioni progettuali rispetto alle finalità e alla destinazione d'uso previste	Da 0 a 10 punti
Adeguatezza e coerenza dei costi di realizzazione dell'opera in relazione alle soluzioni progettuali individuate	Da 0 a 10 punti

Ulteriore cofinanziamento rispetto alla quota obbligatoria di cofinanziamento del 10%	Da 0 a 10 punti
---	-----------------

L'ammissione al finanziamento dell'intervento è subordinata al raggiungimento di un punteggio complessivo pari o superiore a 15 punti e comunque nel limite delle disponibilità finanziarie.

I progetti ammessi, indipendentemente dal punteggio raggiunto, entreranno in graduatoria secondo il seguente ordine di priorità:

1. Nuove sedi o adeguamento di Centri anti violenza, case rifugio o strutture residenziali in nuove Reti anti violenza;
2. Adeguamento di Centri anti violenza, case rifugio o strutture residenziali in Reti anti violenza già esistenti;
3. Nuove sedi di Centri anti violenza, case rifugio o strutture residenziali in Reti anti violenza già esistenti;

Per la valutazione delle domande, la Regione Lombardia istituirà una Cabina di Regia regionale interdirezionale che assicuri la presenza di specifiche competenze tecniche e una valutazione coerente degli interventi oggetto del contributo regionale, integrata da un rappresentante di ogni singola ATS.

La Cabina di Regia regionale interdirezionale definirà le graduatorie per ogni singola ATS.

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse riconosciute ad ogni ATS.

C.3d Integrazione documentale

Le ATS potranno richiedere le integrazioni documentali in sede di analisi e valutazione dei requisiti formali delle domande presentate.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

- **Entro il 31 ottobre 2017**, Regione Lombardia definisce le graduatorie dei progetti ammessi al contributo in ciascuna ATS di riferimento.
- **Entro il 30 novembre 2017**, i beneficiari del contributo dovranno:
 - Inviare la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato in conformità degli atti progettuali presentati;
 - Sottoscrivere la Convenzione con Regione Lombardia e l'ATS di riferimento che regola i rapporti reciproci;

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

I beneficiari del contributo dovranno:

- Inviare la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato in conformità degli atti progettuali presentati;
- Sottoscrivere la Convenzione con Regione Lombardia e l'ATS di riferimento che regola i rapporti reciproci.

A garanzia della realizzazione del progetto, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria in concomitanza con l'inizio lavori attestato dal direttore dei lavori:

- autocertificazione relativa alla disponibilità delle risorse di autofinanziamento;
- garanzia fideiussoria, solo per gli enti non profit e gli enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, secondo le indicazioni di cui alla d.g.r. n. 1770 del 24/5/2011.

L'ATS della Montagna potrà richiedere ed acquisire dal beneficiario ulteriore documentazione che sarà ritenuta necessaria per il completamento delle varie fasi di finanziamento dell'opera.

C.4b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

I lavori dovranno avere inizio entro 120 giorni dalla data di accettazione del contributo assegnato da parte del beneficiario e dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio degli stessi, pena la decadenza dal contributo.

L'erogazione del contributo dovrà avvenire con le modalità previste dall'art. 45 della l.r. 70/83 e cioè:

- 50% all'inizio dei lavori su richiesta del legale rappresentante dell'ente, con trasmissione del verbale di inizio lavori redatto dal Direttore dei lavori e di copia del/i contratto/i stipulato/i per l'esecuzione di tutte le opere oggetto di finanziamento unitamente alla presentazione della garanzia fidejussoria;
- 40% al compimento del 60% dei lavori, su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal direttore dei lavori e dall'impresa, dalla quale risultino compiuti lavori per un valore almeno pari al 60% degli importi contrattuali complessivi;
- 10% all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere. Si rammenta che ai sensi del titolo V della l.r. n. 70/83, come modificata dalla l.r. n. 18/07 e dalla l.r. n. 3/11; per le opere assistite da contributo regionale è facoltà del soggetto appaltante sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione per lavori di importo non superiore a 1.000.000 di euro;

Il saldo del 10% verrà erogato a seguito della trasmissione della relazione finale (entro 60 giorni dalla scadenza di realizzazione del progetto), corredata dalla documentazione contabile e dalla certificazione attestante il collaudo o dal certificato di regolare esecuzione delle opere, secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia.

In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato dovrà essere ridotto di una quota parte del ribasso d'asta determinata applicando allo stesso la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

In caso di minori costi risultanti dal quadro finale delle spese ammissibili sostenute per l'esecuzione delle opere, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto di una quota parte di tali minori costi, determinata applicando agli stessi la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Eventuali varianti in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del contributo assegnato: gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto eccedenti la quota accantonata per imprevisti saranno a carico del beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario dovrà:

- Sottoscrivere con la Regione Lombardia e con l'ATS di riferimento un'apposita convenzione per la disciplina dei rapporti reciproci;
- Tenere a disposizione ed esibire, ove richiesto, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.
- Per tutti gli interventi che beneficiano dei contributi oggetto del presente provvedimento, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati e/o al contributo regionale, deve darne immediata comunicazione a:

- ATS della Montagna tramite PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it
- Regione Lombardia tramite PEC: redдитodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

Qualora venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi regionali o non vengano rispettati i termini, le indicazioni e i vincoli di cui ai precedenti paragrafi, l'ATS provvederà a comunicare a Regione Lombardia le motivazioni necessarie per la revoca del contributo da parte di Regione Lombardia.

In caso di rinuncia o revoca, nel caso in cui sia già stata erogata una parte di contributo, il beneficiario dovrà provvedere alla sua restituzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di restituzione della somma maggiorata degli interessi previsti per legge.

In caso di rinuncia o revoca, l'ATS della Montagna provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel bando, sulla base dell'ordine di graduatoria.

Regione Lombardia su segnalazione dell'ATS si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione in caso di inattività del soggetto beneficiario ovvero di gravi inadempienze o violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate a seguito di diffida formale.

D.3 Proroghe dei termini

I termini stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi sono previsti a pena di decadenza dal diritto al contributo concesso, salvo proroga che può essere autorizzata dall'ATS della Montagna, in accordo con la Direzione generale competente, entro gli stessi termini, su richiesta dell'interessato, per motivi non dipendenti dalla sua volontà ai sensi del comma 3, art. 27, della l.r. 34 del 31/3/78, così come da ultimo modificata dalla l.r. n.18 del 31/07/2007 per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

D.4 Monitoraggi dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di soggetti beneficiari
- Interventi attivati (specificare dettaglio di elementi)
- Interventi realizzati (specificare dettaglio di elementi) realizzati
- Tempi di realizzazione (gg/mesi)

D.5 Responsabile del procedimento

Per Regione Lombardia

D.ssa Ilaria Marzi

Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale

Direzione generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale

Regione Lombardia

Per ATS della Montagna

Dott.ssa Aure Parolini

Direttore Dipartimento Attività Socio Sanitarie Integrate

D.6 Trattamento dati personali

Il d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 della predetta norma, i dati saranno trattati dall'U.O. Azioni e misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale - Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche relative alle domande e per la corrispondenza e i contatti con i soggetti interessati. I dati saranno trattati in modo informatizzato.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Al titolare del trattamento i soggetti interessati potranno rivolgersi per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 196/03.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente invito è pubblicato sul sito dell'ATS della Montagna, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare a:

ATS della Montagna:

Dott.ssa Daniela Prandi tel. 0342/555738 - 843 - Dott.ssa Aure Parolini tel. 0364/329389
o inviare un messaggio di posta elettronica a: direzione.sociosanitaria@ats-montagna.it

Regione Lombardia: telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

D.8 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

- **Entro il 28 giugno 2017 - ore 16.00** - (120 giorni dalla data di pubblicazione del bando da parte dell'ATS della Montagna): i soggetti in possesso dei requisiti possono presentare la domanda all'ATS.
- **Entro il 31 ottobre 2017:** Regione Lombardia definisce le graduatorie dei progetti ammessi al contributo in ciascuna ATS di riferimento.
- **Entro il 30 novembre 2017,** i beneficiari del contributo dovranno:
 - Inviare la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato in conformità degli atti progettuali presentati;
 - Sottoscrivere la Convenzione con Regione Lombardia e l'ATS di riferimento che regola i rapporti reciproci.

- **Entro il 28 febbraio 2018** (120 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie) i beneficiari del contributo dovranno inviare alle ATS di riferimento:
 - il permesso di costruire o altro titolo abilitativo necessario, nonché tutti i pareri, autorizzazioni, certificazioni e nulla-osta necessari per la realizzazione dell'intervento, ivi compreso il CUP, nel caso in cui gli stessi documenti non siano già stati allegati alla domanda di finanziamento;
 - la garanzia fideiussoria ove richiesta.
- Entro il 20 marzo 2018 (120 giorni dalla data di accettazione del contributo assegnato da parte del beneficiario) dovranno avere inizio i lavori.
- Entro il 20 febbraio 2019 (12 mesi dall'inizio dei lavori) i lavori dovranno concludersi, pena la decadenza dal contributo.

Allegato 1) al Bando

[ex Allegato B) alla d.g.r. n. 6079 del 29/12/2016]

(N.B.: compilare su carta intestata del soggetto proponente)

All'ATS della Montagna
Via Nazario Sauro 38
23100 SONDRIO

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi della d.g.r. n. 6079 del 29/12/2016, "Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. X/4531 del 10/12/2015 finalizzate a incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza e case rifugio o a adeguare i requisiti strutturali di quelle già esistenti"

Il/la sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante di¹

con sede legale nel comune di prov (...)

indirizzo n..... CAP.....

forma giuridica

codice fiscale..... p. IVA

tel. e-mail PEC

IBAN

In relazione al bando ATS, relativo al finanziamento di lavori per adeguamento strutturale di immobili/unità abitative

CHIEDE

la concessione del contributo regionale per un importo pari a € di costo complessivo pari a €, da effettuarsi nel Comune di, relativamente all'intervento di adeguamento strutturale da effettuarsi sull'immobile di cui ai seguenti estremi catastali (mappale sub. E Cat.,etc), descritto nella documentazione progettuale allegata alla presente richiesta e destinato alla seguente area d'intervento: *(barrare una sola opzione)*

- Tipologia A:** Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali destinati a sedi centrali o distaccate di Centri antiviolenza.

¹ Denominazione dell'ente

- Tipologia B:** Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali, in strutture di comunità, destinati all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza che potranno essere finalizzate alle seguenti tipologie di ospitalità, così come previste dalla d.c.r. X/894 del 10/11/2015
- Strutture di accoglienza per il pronto intervento;
 - Case rifugio ad alta protezione ad indirizzo segreto;
 - Case rifugio che non prevedono indirizzo segreto;
 - Case verso la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico.

A TAL FINE ALLEGA:

1. Proposta progettuale;
2. Copia del verbale della Rete territoriale antiviolenza di approvazione del progetto;
3. Presa d'atto del progetto da parte dell'Ambito distrettuale di riferimento;
4. Relazione contenente gli obiettivi dell'intervento e la soluzione progettuale, in particolare l'esplicitazione dell'utenza e caratteristiche funzionali e tecniche del progetto;
5. Quadro economico-finanziario;
6. Planimetria generale di inquadramento territoriale;
7. Piante quotate in scala 1:100 di tutti i piani oggetto dei lavori e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente l'intervento proposto e i relativi prospetti;
8. Autocertificazione redatta secondo lo schema approvato con d.g.r. del ..././....²;
9. Cronoprogramma dell'intervento.

Data

Firma legale rappresentante dell'Ente

.....

² Compilare e allegare il modello appropriato a seconda che si tratti di soggetto di natura pubblica o privata

Allegato 2) al Bando

(N.B.: compilare su carta intestata del soggetto proponente)

All'ATS della Montagna
Via Nazario Sauro 38
23100 SONDRIO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Tipologia di intervento:

Tipologia A

Tipologia B

- Strutture di accoglienza per il pronto intervento;
- Case rifugio ad alta protezione ad indirizzo segreto;
- Case rifugio che non prevedono indirizzo segreto;
- Case verso la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico.

Costo complessivo del progetto: €

Importo del contributo regionale richiesto: €

Intervento da effettuarsi nel Comune di

Indirizzo dell'immobile

Proprietario dell'immobile

Tipologia dell'immobile

Estremi catastali dell'immobile

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nome Cognome

Ruolo/Ufficio

Telefono

Email

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO

Nome Cognome

Ruolo/Ufficio

Telefono

Email

1. Descrivere le finalità e i bisogni che si intendono soddisfare attraverso la proposta progettuale coerentemente con la destinazione d'uso

.....
.....

2. Indicare l'utenza che usufruirà dell'immobile

.....
.....

3. Descrivere l'immobile, le relative caratteristiche tecniche e funzionali oggetto dell'intervento

.....
.....

4. Descrivere l'obiettivo del progetto dell'intervento

.....
.....

5. Descrivere la soluzione progettuale individuata e riportare dettagliatamente nella tabella sottostante i lavori/arredi che si intendono realizzare /acquistare con i relativi costi

.....
.....

5.1 Tabella: attività, interventi e acquisti e i relativi costi

Descrizione degli interventi da realizzare, arredi da acquistare e spese tecniche	Costo complessivo
Totale	

6. Indicare le procedure che si intendono attivare per l'affidamento dei lavori, l'acquisto dei beni e delle consulenze tecniche

.....

7. Cronoprogramma dell'intervento

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12

8. Quadro economico- finanziario

8.1 Tabella - Elenco dei costi previsti

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare la quota di contributo regionale richiesto e le risorse economiche di cofinanziamento.

Costi previsti	Contributo regionale richiesto	Cofinanziamento	Costo complessivo
Lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza;			
Spese per allacciamenti utenze;			
Spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA), IVA inclusa qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente;			
Spese di acquisizione arredi e attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che siano consoni ai servizi che vengono forniti nell'unità abitativa o negli spazi/locali per il quale si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso;			
Imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA).			
Spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica.			
Totale			

Data

Firma legale rappresentante dell'Ente

.....

PER GLI ENTI PUBBLICI:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445 del 28/12/2000¹ (1)

Il/la sottoscritto/a, in qualità di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, relativo a, sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

DICHIARA

- che la progettazione e la realizzazione delle opere saranno eseguite nel rispetto degli standard e dei criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento, ove richiesti, e che l'ente si impegna, nel caso di interventi riguardanti servizi per i quali sono prescritti requisiti gestionali, a garantirne il rispetto;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà, usufrutto o altro diritto reale di godimento;
- che l'immobile non è sottoposto ad altro vincolo di destinazione d'uso;
- che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati, a non alienare la proprietà del bene oggetto del finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione lavori;
- che il progetto è stato approvato con provvedimento n..... del
- che l'intervento è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- che i lavori non sono iniziati;
- che l'Ente ha la disponibilità della quota prevista di cofinanziamento
- che per lo stesso immobile non stati ricevuti altri finanziamenti regionali, statali e comunitari.

Data

Firma

.....

¹ Autenticare allegando la scansione o la copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore o presentare sotto forma di file firmato digitalmente

PER GLI ENTI PRIVATI:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000¹ (1)

Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante di,
....., sotto la propria responsabilità, consapevole e edotto/a delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti,

DICHIARA

- che la natura giuridica dell'ente è di tipo non-profit;
- che la progettazione e la realizzazione delle opere saranno eseguite nel rispetto degli standard e dei criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento, ove richiesti, e che l'ente si impegna, nel caso di interventi riguardanti servizi per i quali sono prescritti requisiti gestionali, a garantirne il rispetto;
- che l'immobile non è sottoposto ad altro vincolo di destinazione d'uso;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà, usufrutto o altro diritto reale di godimento;
- che l'ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati dall'intervento edilizio nonché a trascriverlo presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore della Regione Lombardia, a non alienare la proprietà del bene oggetto del finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione lavori;
- che il progetto è stato approvato con atto del
- che l'intervento è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- che i lavori non sono iniziati;
- che l'ente ha la disponibilità della quota prevista di autofinanziamento
- che per lo stesso immobile non stati ricevuti altri finanziamenti regionali, statali e comunitari

Data:

Firma

.....

¹ Autenticare allegando la scansione o la copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore o presentare sotto forma di file firmato digitalmente

CONVENZIONE

per la realizzazione di progetti finalizzati a incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza e case rifugio o adeguare le condizioni strutturali di quelle già presenti nelle Reti antiviolenza sul territorio

Tra

La Regione Lombardia, rappresentata da in qualità di della D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, nato/a a il, domiciliato/a per la carica presso la sede della Regione Lombardia

e

l'Agenzia di Tutela della Salute ATS di (di seguito denominata ATS), con sede legale in, rappresentata da in qualità di, domiciliato/a per la carica presso la sede dell'ATS di, delegato/a con deliberazione n. del alla sottoscrizione della presente convenzione;

e

Il soggetto beneficiario, (d'ora innanzi denominato soggetto beneficiario) con sede legale nel Comune di, in via, rappresentato dal/la legale rappresentante pro-tempore/amministratore/trice¹ nella persona di, nato/a a il, operante per il progetto "....." ai fini del presente atto;

di seguito congiuntamente denominati Parti

Viste

- la l.r. 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi a sostegno delle donne vittime di violenza»;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 (in G.U. n. 242 del 15 ottobre 2013 - in vigore dal 16 ottobre 2013) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- il d.p.c.m. del 24 luglio 2014 che, in attuazione della legge n. 119/2013, articolo 5/bis, ha definito il riparto delle risorse nazionali alle regioni e province autonome con le modalità previste anche al fine di riequilibrare il numero di centri antiviolenza in ogni Regione;
- l'Intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del d.p.c.m. del 24 luglio 2014;
- la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»;

¹ Qualora si tratti di soggetto diverso dal legale rappresentante, indicare ed allegare l'atto che conferisce i poteri di firma

Premesso che

- che a seguito della d.g.r. n. del .././.... «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. X/4531 del 10/12/2015 finalizzate a incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza e case rifugio o a migliorare le condizioni strutturali di quelle già presenti nelle reti antiviolenza sul territorio - provvedimento attuativo della d.c.r. n. x/894 del 10/11/2015», l'ATS ha pubblicato in data .././.... il bando finalizzato a incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza e case rifugio o migliorare i requisiti strutturali quelle già esistenti;
- che con decreto n. del .././.... avente ad oggetto: «.....», la Regione Lombardia ha approvato in attuazione della succitata d.g.r. n./2016 le graduatorie relative ai progetti presentati;
- che tra i progetti ammessi a contributo risulta quello proposto dal soggetto beneficiario, con titolo «.....», per la cui realizzazione è stato assegnato un contributo pari a €

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 Oggetto

Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare il progetto di seguito indicato:

Titolo:

Durata mesi: 12, secondo quanto dichiarato nella formulazione del progetto e dei suoi allegati, dal .././.... al .././....

Contributo assegnato per la realizzazione del progetto, accettato in data dal soggetto beneficiario, pari a €

Art. 3 Impegni e adempimenti del Soggetto beneficiario

Il Soggetto beneficiario dovrà:

- entro 120 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, trasmettere all'ATS la comunicazione di inizio lavori del progetto;
- a sei mesi dalla data di inizio dei lavori, trasmettere all'ATS la relazione intermedia delle attività e dell'utilizzo delle risorse;
- trasmettere all'ATS la dichiarazione del compimento del 60% dei lavori, al fine dell'erogazione della seconda quota pari al 40% del contributo concesso;
- concludere i lavori entro 12 mesi dalla data di inizio degli stessi, pena la decadenza dal contributo;
- trasmettere all'ATS la relazione finale (entro 60 giorni dalla scadenza di realizzazione del progetto), corredata dalla documentazione contabile e dalla certificazione attestante il collaudo o dal certificato di regolare esecuzione delle opere, secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia.

Il mancato avvio dei lavori del progetto nei termini sopra indicati, comporterà, previa opportuna verifica da parte dell'ATS e comunicazione alla Regione Lombardia, la sospensione della convenzione, la decadenza dal contributo e il recupero delle risorse erogate.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti del progetto approvato.

Ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato nella scheda progettuale che dovesse rendersi necessaria, per cause sopravvenute, dovrà essere comunicata per iscritto all'ATS, pena mancato riconoscimento al momento della liquidazione.

Art. 4

Impegni e adempimenti dell'ATS

L'ATS si impegna a:

- verificare che il progetto venga realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti della scheda progettuale;
- effettuare il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, nelle modalità indicate da Regione Lombardia. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste;
- valutare la relazione finale trasmessa dal soggetto beneficiario del contributo richiedendo, se ritenuto necessario, le opportune integrazioni o correzioni;
- esaminare la rendicontazione contabile finale, valutando l'ammissibilità delle spese al fine dell'erogazione dei contributi dovuti;
- erogare il contributo al soggetto beneficiario secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

Art. 5

Impegni e adempimenti della Regione Lombardia

La Regione Lombardia si impegna a:

- effettuare, attraverso la Cabina di Regia interdirezionale, controlli di secondo livello sui progetti ammessi al contributo;
- revocare il finanziamento e procedere al recuperare del contributo in caso di perdurante mancato avanzamento del progetto, sulla base del costante monitoraggio, su richiesta del beneficiario o a seguito di comunicazione dell'ATS.

Art. 6

Dichiarazione

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione della presente convenzione il beneficiario del progetto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000:

- di non trovarsi in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia e in merito a procedimenti penali pendenti e/o condanne penali riportate;
- che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- di non percepire altri contributi regionali, statali o comunitari per le stesse azioni previste nel progetto di cui alla presente convenzione.

Art. 7

Responsabile dell'attuazione del progetto

Il soggetto beneficiario del contributo individua quale responsabile dell'attuazione del progetto il/la Sig./ra, coerentemente con quanto indicato nella scheda tecnica di presentazione del progetto.

Art. 8

Modalità erogazione contributo

L'ATS si impegna a erogare al soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto il contributo per un importo massimo pari a €

L'erogazione del contributo sarà effettuata dall'ATS secondo le seguenti modalità:

- 50% all'inizio lavori su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione del verbale di inizio lavori redatto dal Direttore Lavori e di copia del/i contratto/i stipulato/i per l'esecuzione di tutte le opere oggetto di finanziamento unitamente alla presentazione della garanzia fideiussoria;
- 40% al compimento del 60% dei lavori su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal Direttore Lavori e dall'impresa dalla quale risultino compiuti lavori per un valore almeno pari al 60% degli importi contrattuali complessivi;
- 10% all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere (si rammenta che, ai sensi del titolo V della l.r. n.70/83, come modificata dalla l.r. n.18/2007 e dalla l.r. n. 3/2011, «per le opere assistite da contributo regionale è facoltà del soggetto appaltante sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione per lavori di importo non superiore a € 1.000.000,00»);

In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo assegnato dovrà essere ridotto di una quota parte del ribasso d'asta, determinata applicando allo stesso la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto alle singole voci di spesa previste.

In caso di minori costi risultanti dal quadro finale delle spese ammissibili sostenute per l'esecuzione delle opere, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto di una quota parte di tali minori costi, determinata applicando agli stessi la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Eventuali varianti in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del contributo assegnato: gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto eccedenti la quota accantonata per imprevisti saranno a carico del beneficiario.

Il soggetto beneficiario sarà tenuto al rimborso contributo concesso delle somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza documentale probatoria.

Le eventuali risorse non utilizzate dovranno essere restituite.

Art. 9

Forme di pubblicizzazione

Per tutti gli interventi che beneficiano del contributo del progetto, il soggetto beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Lombardia.

Art. 10

Durata del progetto

Tutte le attività relative al progetto devono essere concluse entro 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di inizio degli stessi.

L'ATS si riserva di concedere la possibilità di proroga dei termini di ultimazione del progetto, solo in accordo con la Direzione generale competente della Regione Lombardia, entro i termini stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi, su richiesta del soggetto beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà ai sensi del comma 3, art. 27, della l.r. 34 del 31/3/1978, così come da ultimo modificata dalla l.r. 18 del 31/7/2007, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

Art. 11 Risoluzione

La Regione Lombardia, su segnalazione dell'ATS, si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la presente convenzione in caso di inattività del soggetto beneficiario ovvero di gravi inadempienze o violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate a seguito di diffida formale.

Art. 12 Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e alla normativa di settore.

Art. 13 Controversie

Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente convenzione, le parti, di comune accordo, dichiarano competente il Foro di

Art. 14 Registrazione e spese contrattuali

La presente convenzione è redatta in tre esemplari dei quali uno è conservato presso Regione Lombardia, uno presso l'ATS, uno presso il Soggetto beneficiario.....

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Art. 15 Trattamento dati personali

Ai sensi del d.lgs 196/2003 "Codice in materia dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione della presente convenzione vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei dati.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

PER IL SOGGETTO
BENEFICIARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

PER L'AGENZIA DI TUTELA
DELLA SALUTE (ATS)

IL DIRETTORE

.....

PER REGIONE LOMBARDIA

IL DIRETTORE GENERALE
REDDITO DI AUTONOMIA E
INCLUSIONE SOCIALE